

Festival Lasciateci Sognare di Padova: appuntamenti sabato 5 ottobre

 Pubblicato su 4 Ottobre 2019 Alfredo Di Costanzo  0

Secondo week-end di programmazione per il Festival Internazionale di Danza “LASCIATECI SOGNARE” organizzato dall’Associazione La Sfera Danza di Padova, con la direzione artistica di Gabriella Furlan Malvezzi. Dopo il successo del Premio Nazionale Sfera D’Oro per la Danza, che ha visto premiare ballerini e danzatrici di fama internazionale da una giuria altrettanto rinomata, sabato 5 ottobre il Festival torna al Teatro Verdi di Padova con un doppio appuntamento: alle 17.00 alla Sala del Ridotto sarà ospite la Compagnia francese VOIX & OMNIPRESENZ con la prima nazionale di Eve, dance is an unplaceable place, e alle 20.45 sul palcoscenico del Teatro Verdi si esibisce la Compagnia LINGA, fondata e guidata da Katarzyna Gdaniec e Marco Cantalupo, con Tabula. Lo spettacolo sarà seguito dall’incontro aperto al pubblico, coordinato dalla Prof.ssa Elena Randi, Docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo e Storia della Danza presso l’Università degli Studi di Padova.

Un pomeriggio e una serata nuovamente dedicate alla danza contemporanea con un respiro internazionale. La compagnia francese Voix & Omnipresenz crea e sviluppa esperienze multisensoriali basate sul coinvolgimento psico e umano che porta in prima nazionale Eve, dance is an unplaceable place con le coreografie di Margherita Bergamo, legate alla gura di Eve la Pachamama, la dea venerata dagli indigeni delle Ande, conosciuta come madre della terra e del tempo. Nella mitologia Inca, la Pachamama è una divinità sempre presente che ha forte potere creativo, rende possibile il rituale d’incontro tra diversi mondi, reali e virtuali, il suo corpo viaggia

attraverso dimensioni dando forma a storie. Tre spettatori sono scelti ed “entrano” nel corpo di Eve, per viaggiare nelle storie grazie ad un’incarnazione, cioè l’esperienza della realtà virtuale.

Alle 20.45 il sipario del Teatro Verdi apre con Tabula, un lavoro creato dai coreografi Katarzyna Gdaniec e Marco Cantalupo della compagnia svizzera LINGA, dove le regole del gioco sono costantemente modificate dal movimento di una scenografia imponente, due tavole massicce che esplorano, nelle loro variazioni spaziali, tanto l’immobilità di una “ultima cena” che il movimento di un conitto territoriale. Lo spazio è condiviso, rivendicato dagli otto danzatori modulano così all’innito il campo d’azione, erigono muri, torri e ponti, creando alleanze e contrasti inediti, strappandosi parti di territorio.

La XVI edizione del Festival internazionale di Danza, che gode del sostegno del Comune di Padova, Assessorato alla Cultura, della Regione del Veneto e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, inoltre vede la collaborazione ed il patrocinio dell'Università di Padova, della Provincia di Padova e dell'Ufficio Progetto Giovani, vanta la presenza di nomi di spicco della danza contemporanea d'autore: giovani promesse accanto ad artisti già conosciuti e apprezzati anche a livello internazionale.